

N. _____ prot

Reg. N ° 51
Data 30 . 06. 2008



COMUNE DI CASSOLA

PROVINCIA DI VICENZA

Deliberazione originale del Consiglio Comunale

OGGETTO: **Esame ed approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2007.**

L'anno **duemilaotto** il giorno **trenta** del mese di **giugno** alle ore **20.30 e segg.** nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, convocato con appositi avvisi, si é riunito in seduta pubblica il Consiglio Comunale.

Alla convocazione in seduta ordinaria che é stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di regolamento risultano all'appello nominale:

COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE	COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
ALESSI WALTER	X		MAZZOCCO VALTER	X	
ANDRIOLLO PAOLO	X		MIOTTI EGISTO		XG
BATTAGELLO CARLO		XG	PAGNON PAOLO PIETRO		XG
BATTAGLIA AGOSTINO		XG	PASINATO ANTONIO	X	
BATTOCCHIO ANGELO	X		PETUCCO GIUSEPPE	X	
CARRAZZA PAOLO	X		TESSAROLO CELESTINA		XG
GOEGAN UGO	X		TESSAROLO MARCELLINO	X	
LORENZATO FRANCO	X		TONIOLO ALBERTO	X	
MANOCCHI SIMONE	X		TOSATTO DAVIDE	X	
MAROSO ALDO		XG	ZILIO ADRIANO	X	
MARIN ELIODORO	X				
		Assegnati n. 21	In carica n. 21		Presenti n. 15

con la partecipazione dell'Assessore esterno **avv. Mantovani Piercarlo**

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il **Sig. Pasinato Antonio** nella sua qualità di **SINDACO**. Assiste alla seduta il **Segretario Generale dott. Giuseppe G. Schiavone**

Il Sindaco - Presidente dà lettura al punto di O.d.G. relativo alla approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2007 che si trascrive di seguito:

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO FINANZIARIO 2007.

- Visto che con deliberazione di G.M. n.88 del 30.05.2008 sono stati approvati gli atti relativi al rendiconto della gestione anno 2007 e la relazione illustrativa ai dati consuntivi, ai sensi dell'art. 231 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- Vista la Relazione del Collegio dei Revisori del Conto redatta ai sensi dell'art. 239 comma 1° lettera d), nella quale il Collegio valuta le risultanze del conto, esprime parere favorevole all'approvazione dello stesso;
- Dato atto che il Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario precedente è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.34 del 26.07.2007;
- Dato atto che con delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 28.09.2007 è stata effettuata la ricognizione sugli equilibri di bilancio e sullo stato di attuazione dei programmi ex art. 193 del TUEL;
- Dato atto che gli inventari comunali sono stati aggiornati con le variazioni intercorse fino al 31.12.2007;
- Visto che con nota Prot. n. 6701 del 04.06.2008 è stata data comunicazione ai Consiglieri Comunali che la documentazione relativa al Conto del Bilancio esercizio finanziario 2007 era disponibile, ai sensi dell'art. 227 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- Vista la determinazione del Funzionario Area Economico Finanziaria n. 253 del 19.05.2008 relativa a. "Riaccertamento dei residui attivi e passivi . Conto del Bilancio 2007" con l'elenco dei residui attivi e passivi che si propone di eliminare dal conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2007;
- Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

P R O P O N E

di approvare il Conto del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, formato dal Conto del Bilancio dal Conto Economico e dal Conto del Patrimonio, che presenta le seguenti risultanze finali:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ENTRATA E SPESA – TOTALI

entrate		competenza	
<u>prev.iniziali</u>	<u>prev.finali</u>	<u>accertamenti</u>	<u>riscossioni</u>
13.025.421,34	13.992.448,31	11,683,644,32	7.579.204,37
spese		competenza	
<u>prev.iniziali</u>	<u>prev.finali</u>	<u>impegni</u>	<u>pagamenti</u>
13.025.421,34	13.992.448,31	11.915.482,72	7.326.512,61

QUADRO RIASSUNTIVO GESTIONE FINANZIARIA

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO INIZIALE DI CASSA			2..306.562,30
RISCOSSIONI	4.053.684,02	7.579.204,37	11.632.888,39
PAGAMENTI	3.639.869,37	7.326.512,61	10.966.381,98
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			2.973.068,71

RESIDUI ATTIVI	2.410.488,77	4.104.439,95	6.514.928,72
SOMMA			9.487.997,43
RESIDUI PASSIVI	4.179.393,43	4.588.970,11	8.768.363,54
Avanzo di amministrazione 2007			719.633,89

CONTO ECONOMICO

a) proventi della gestione	8.656.782,79	
b) costi della gestione	8.527.941,04	
Risultato della gestione (a-b)		128.841,75
c) prov. oneri az. speciali e partecipate		- 4.700,00
Risultato gestione operativa (a-b +-c)		124.141,75
d) proventi e oneri finanziari	- 551.193,62	
e) proventi e oneri straordinari	-298.789,85	
Risultato economico		-725.841,72

CONTO DEL PATRIMONIO

ATTIVITA'

A) IMMOBILIZZAZIONI		
immateriali:		€ 285.733,22
materiali :		€ 41.573.843,47
<i>Immobili demaniali</i>	€ 25.601.949,86	
<i>Immobili patrimoniali indisponibili</i>	€ 13.381.213,38	
<i>Immobili patrimoniali disponibili</i>	€ 363.995,65	
<i>Macchinari, attrezzature, impianti</i>	€ 212.994,13	
<i>Attrezzature e sistemi informatici</i>	€ 11.101,95	
<i>Automezzi e motomezzi</i>	€ 8.125,00	
<i>Mobili e macchine ufficio</i>	€ 322.274,37	
<i>Universalità di beni indisponibili</i>	€ 20.072,06	
<i>Universalità di beni disponibili</i>	€ 123.275,48	
<i>Diritti reali su beni di terzi</i>	€	
<i>Immobilizzazioni in corso</i>	€ 1.528.841,59	
Immobilizzazioni finanziarie :		€ 101.853,70
Partecipazioni in imprese	€ 101.853,70	
Crediti verso imprese	€	
Titoli	€	
Crediti di dubbia esigibilità	€	
Depositi cauzionali	€	
B) ATTIVO CIRCOLANTE		€ 9.492.266,21
Rimanenze	€	
Crediti	€ 6.519.197,50	
Attività finanziarie	€	
Disponibilità liquide	€ 2.973.068,71	
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI		€ 0,00
Totale attività		€ 51.453.696,60

PASSIVITA'

A) PATRIMONIO NETTO	€ 22.574.174,63
B) CONFERIMENTI	€ 12.454.012,32

C) DEBITI	€ 16.425.509,65	
D) RATEI E RISCOINTI PASSIVI	€	
Totale passività		€ 51.453.696,60

Conti d'ordine

Impegni per opere da realizzare	€	6.473.325,04
Impegni per beni e servizi da acquistare	€	
Impegni per trasferimenti da effettuare	€	
Impegni per conferimenti da effettuare	€	
Conferimenti in aziende speciali	€	
Beni di terzi	€	
Totale	€	6.473.325,04

- di attestare:

- il rispetto dei quorum strutturale e funzionale e delle procedure, ai sensi degli artt. 227 e 239 del D.Lgs. 267/2000 dello Statuto e dei Regolamenti;
- di approvare la relazione illustrativa dei dati consuntivi;
- di approvare l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza così come disposto dall'art. 227, comma 5, lettera C) del decreto legislativo n. 267/2000;
- di dare atto che il Comune non si trova nelle condizioni di ente strutturalmente deficitario.
- di dare atto che il Comune ha rispettato le disposizioni del Patto di stabilità interno per l'esercizio finanziario 2007 di cui alla Legge finanziaria n. 296/2006.

Sindaco: l'esame avviene entro i termini previsti dalla legge, 30 giugno 2008, che è la scadenza naturale e che è consueta anno per anno. Nella relazione di Giunta abbiamo dato atto anche di alcune indicazioni riguardanti il rispetto del patto di stabilità, per quanto riguarda poi la ripercussione degli investimenti per mancato utilizzo, se non per i 300.000 euro di cui all'avanzo di amministrazione. Che significa, tradotto in parole concrete, che questo avanzo di amministrazione si è verificato stante impedimenti che erano stati generati dalle leggi finanziarie precedenti per un totale di 719.000 euro, di cui rimaneva sostanzialmente da imputare e da spendere 318.000 euro. Inoltre le difficoltà di "preparare" le cifre, in quanto i trasferimenti sono stati attribuiti con diverso criterio, trattandosi di interventi legislativi diversi, successivi nel tempo, peraltro anche per effetto di governi diversi, quindi sostanzialmente generando una serie di difficoltà. L'altro dato che va menzionato riguarda l'ICI, l'aumento dell'aliquota generale al 7 per mille relativamente a tutto quanto quello che non riguarda la prima casa, che ha prodotto un gettito maggiore di 500.000 euro. Da annotarsi, ad onore del vero, che questi 500.000 euro non vengono solo, diciamo così, dalla differenza di aliquota, dall'aumento di aliquota nelle, chiamiamole, non nelle prime case, ma su questi incidono notevolmente le operazioni di variante urbanistica che sono state dall'Amministrazione all'epoca, attraverso il Consiglio Comunale naturalmente adottate e approvate, inviate in Regione. Quindi, con l'entrata in vigore della variante generale e delle varie piccole varianti urbanistiche che sono state messe in atto, si sono generate nuove basi imponibili ai fini dell'IRPEF su aree, che sono state, appunto, oggetto sia residenziali, produttive e di altro genere. Quindi anche queste, assieme alle seconde case e quanto altro hanno concorso all'elevazione di questi 500.000 euro in più. Gli equilibri di bilancio per il 2007 sono stati previsti a 42.000 euro, a settembre dell'anno scorso sono stati accertati in via definitiva 66 euro. Credo che meglio di così non si poteva fare, quindi anche il patto di stabilità, il prospetto diciamo così riguardante il rispetto del patto di stabilità possiamo definirlo centrato. Io mi fermerei qua prima di passare la parola alla ragioniera per l'esposizione succinta, peraltro mi pare che i dati sono stati consegnati abbondantemente ai Consiglieri. Credo di dovere innanzitutto ringraziare i Revisori del Conto, il Presidente dell'organo appunto di revisione, nonché i membri che sono presenti non solo per la presenza di questa sera, ma soprattutto per il lavoro di affiancamento che fanno nei confronti dell'Amministrazione anche perché molte volte, diciamo così, da questa collaborazione parallela vengono anche degli strumenti migliori e delle capacità migliori

per quanto riguarda la ricaduta amministrativa, sia in termini di imputazione di spesa e sia in termini di conduzione di quella che è la normale attività amministrativa e la ricaduta economica. In particolare voglio dire, ringraziandoli per quanto riguarda l'esercizio 2007 sostanzialmente, come abbiano evidenziato che le risorse disponibili sono state utilizzate con efficienza, soprattutto per quanto attiene alla gestione del conto capitale, dalla quale risulta che, solo una parte estremamente contenuta - e le relative entrate - non è stata impegnata, 2.100 euro circa, segno di una gestione attenta e puntuale. Per la copertura delle spese correnti sono stati utilizzati oneri di urbanizzazione nella misura di 824.000 euro, ecc. Se questo avviene, avviene perché - dicevo negli ultimi Consigli, lo dico sempre, non lo dico per far polemica - c'è una gestione dinamica, diversamente non può essere, non una gestione rigida; quindi anche da questa collaborazione, e io chiedo scusa anche ai Revisori e al personale, al ragioniere Minuzzo e a tutti gli altri se a volte l'Amministrazione fa e spinge molto, perché la tecnica dinamica di utilizzare gli assestamenti di bilancio, di utilizzare tutti questi strumenti, comporta un impegno maggiore per l'Amministrazione, comporta un impegno maggiore per la ragioneria, comporta un impegno maggiore anche per i Revisori del Conto. Alla fine comunque i risultati vengono, quindi, da questo lavoro insieme; la puntuale e attenta gestione viene appunto da questi elementi: Ragioneria, Amministrazione e Revisori del Conto. Ringrazio quindi i Revisori, ringrazio la ragioniera per il lavoro che fa, che peraltro si sobbarca anche un altro Comune, quindi con questi sentimenti, con questi elementi passo la parola al ragioniere Minuzzo per l'illustrazione tecnica dell'avanzo del conto consuntivo e poi passeremo alla discussione.

Ragioniere Minuzzo: come già detto dal Sindaco il conto consuntivo per la gestione anno 2007, è già stato, diciamo così, approvato lo schema con delibera di Giunta Comunale n. 88 del 30 maggio 2008. Il conto consuntivo dell'esercizio precedente è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 26 luglio 2007 e con delibera sempre di Consiglio Comunale n. 47 del 2007 è stata effettuata la ricognizione sugli equilibri di bilancio e sullo stato di attuazione dei programmi ex art. 193 del Testo Unico Enti Locali. Inoltre gli inventari comunali sono stati aggiornati con le variazioni intercorse fino al 31.12.2007 e con nota 6701 del 4 giugno 2008 è stata data comunicazione ai Consiglieri Comunali che la documentazione relativa al conto del bilancio del 2007 era disponibile ai sensi dell'art. 227, sempre del decreto 267 del 2000. In questa sede si propone quindi di approvare il conto del bilancio del 2007 formato dal conto del bilancio, dal conto economico e conto patrimoniale che presenta le seguenti risultanze finali. Previsioni iniziali di entrata di competenza 13.025.421,34; previsioni finali 13.992.448,31; accertamenti per 11.683.644,32; riscossioni per 7.579.204,37; le spese invece sempre di competenza, previsione iniziale 13.025.421,34; finali 13.992.448,31; impegni per 11.915.482,72; pagamenti per 7.326.512,61.

Il quadro riassuntivo della gestione finanziaria presenta il fondo di cassa al 31 dicembre 2007 di euro 2.973.068,71; residui attivi per euro 6.514.928,72; residui passivi per euro 8.768.363,54; l'avanzo di amministrazione 2007 risulta quindi di euro 719.633,89. Il conto economico presenta come risultato finale 725.841,72 mentre il conto del patrimonio totale attività euro 51.453.696,60, totale passività lo stesso importo per 51.453.696,60 con conti d'ordine per euro 6.473.325,04, quindi con un attivo circolante per euro 9.492.266,21. Quindi, anche il conto del patrimonio con il conto economico e il conto del bilancio quadrano con la compilazione del prospetto di conciliazione. Inoltre, si attesta il rispetto del quorum strutturale e funzionale delle procedure ai sensi degli artt. 227 e 239 del D. Lgs. 267 del 2000; di dare atto che il Comune non si trova nelle condizioni di ente strutturalmente deficitario e il Comune di Cassola ha rispettato le disposizioni del patto di stabilità sia in termini di competenza che di cassa per l'esercizio finanziario 2007 di cui la legge finanziaria 296 del 2000.

Aperta la discussione intervengono i Sigg. Consiglieri:

Consigliere Andriollo: di solito intervengo a spot in maniera molto sintetica, ma questa volta cercherò di essere un po' più discorsivo e andare più a fondo sulle cose. Allora, al Sindaco Antonio Pasinato dico che è meglio sempre avere un amico severo che un nemico ruffiano, cercherò oggi di dire che questo bilancio comunale è prevedibile, è normale, come da manuale. Però non c'è nessun guizzo in avanti, non c'è nessuna implementazione. Questi sono termini nuovi, fanno parte anche della società, delle imprese. Noi approviamo questo bilancio, lo approverò anch'io, e sono dei numeri e i numeri tornano, ma dietro a questi numeri ci sono molte attività e queste attività stanno ancora correndo, sono ancora in itinere, stanno ancora svolgendosi. Io vorrei intervenire su queste, fare il mio dovere di Consigliere su queste attività. Allora, vorrei parlare di quattro esempi, dunque non è esaustivo quello che sto dicendo, sono solo degli spunti al fine di trovare nella prossima Amministrazione o nel prossimo bilancio consuntivo, mi auguro, e probabilmente nella prossima Amministrazione di cui mi auguro di far parte, tracce di quello che sto dicendo. E sono sicuro che è così, perché so che il Sindaco è sempre aperto a queste cose. Allora vorrei iniziare, qualcuno già ne sta parlando, ecc., del sistema Toyota. Noi vogliamo approvare e applicare, noi come gruppo proporlo al Sindaco, il sistema Toyota alla Pubblica Amministrazione. Quindi zero difetti, eliminazione... Non sto dando dei giudizi sul lavoro, sull'attività delle persone che sono impiegate in questo Comune. Assolutamente, mi guarderò bene, sono persone che fanno il loro lavoro, hanno spirito di abnegazione, sono brave, però c'è sempre il miglioramento. C'è sempre qualcosa che si può fare in più. E dunque zero difetti, eliminazione di sprechi e ritardi nella macchina amministrativa, soddisfazione del cliente/cittadino, più efficienza e rapidità nei servizi, più ricchezza e sicurezza. Cos'è il sistema Toyota? Taiichi Ohno, che la foto la trovate su Internet, è il creatore di questo modello giapponese di qualità. Produzione snella, fabbrica integrata, qualità totale, Just in Time, sono cose che molte volte già si sentono dire. Queste sono le nuove formule con cui anche l'industria italiana cerca in questi anni di esorcizzare una crisi di idee e di valori ancora prima che economica. Alla base della qualità Toyota si trova l'idea di fare di più e con meno. Cioè utilizzare le poche risorse disponibili nel modo più produttivo possibile, con l'obiettivo di incrementare drasticamente la produttività o della fabbrica o di un ente. La Toyota nell'immediato dopoguerra si trovava in condizioni gravissime e di mancanza di risorse, come peraltro gran parte dell'industria giapponese, uscita sconfitta e stremata da una guerra devastante. Vi do alcuni dati sull'auto così potete capire bene l'importanza di questa innovazione. Costruire un'auto significa progettare ed assemblare 10.000 pezzi tra loro; fornire al cliente la diversificazione del prodotto. La Toyota è in grado di fare uscire annualmente dalle proprie catene di montaggio circa 32 modelli diversi con un livello di personalizzazione del prodotto altissimo. In media in un mese vengono immessi sul mercato solo due modelli uguali fra loro. Il tempo trascorso tra l'ordinazione di un prodotto personalizzato da parte del cliente di un qualsiasi concessionario e l'uscita dalla fabbrica del prodotto, non supera i 2 giorni. La progettazione in Toyota è di 2 anni, mentre la progettazione in una fabbrica europea è di 4 anni. Ancora pochi dati e poi andiamo al nostro assunto. Tra un confronto tra industria automobilistica giapponese, americana ed europea risulta che la giapponese ha una produttività di 16 ore contro le 25 di quelle americane e 36 di quelle europee. Abbiamo 60 difetti ogni 100 veicoli contro gli 83 della media americana e i 96 della europea. Parliamo di enti pubblici. Il problema di un ente pubblico non è la tecnologia, ma è l'organizzazione e gli sprechi. La definizione di spreco è molto semplice: è qualsiasi attività svolta da un ente che assorbe risorse e tempo, senza creare valore per il cliente o il cittadino. Ma gli sprechi di un ente pubblico sono talvolta nascosti e difficili da individuare. Il sistema Toyota, forte di questi risultati, consente di stanarli e permettere di investire nella qualità dei servizi. I benefici ottenibili dalle organizzazioni pubbliche che applicano il sistema Toyota sono principalmente di tre tipi: incrementi di produttività, riduzione degli sprechi, tempi rapidi per realizzare i cambiamenti, forte coinvolgimento e responsabilizzazione del personale. Il sistema riprende, applicandole alla realtà della Pubblica Amministrazione i tempi e i metodi di intervento dell'organizzazione snella, chiamata anche l'improaction. Le sue innovazioni riguardano il cambiamento delle

relazioni interne all'impresa, cambiamento di relazioni esterne, con i clienti e fornitori, ricerca della qualità totale all'interno e verso i clienti. I sistemi produttivi snelli sono stati storicamente progettati e realizzati in imprese giapponesi.

Il sistema Toyota nel mondo: questo sistema sta avendo molto successo in tutto il mondo. In America lo si sta applicando da qualche anno al settore dei servizi e sanitario. L'80% delle polizze sinistri sono emesse dai broker con degli errori e con delle mancanze. Il 60% dei controlli di primo livello delle pratiche di fido nelle banche presentano dei problemi. In media il 20% dei progetti per opere pubbliche già finanziati non vengono realizzati. Va dal 10 al 30% il tasso di difettosità di auto e moto. E così la Pubblica Amministrazione fino alle aziende private, il costo degli errori arriva a pesare sul fatturato oltre il 10%. Lo sa bene il gruppo FIAT che con Marchionne ha applicato questo sistema e si sta rilanciando. Andiamo agli enti pubblici che applicano questo sistema in Italia. Abbiamo la Safilo, Bertazzon, Enel e Intesa San Paolo, c'è anche un Comune, anzi un'Azienda Sanitaria locale di Firenze e il Comune di Correggio. Servizi enti pubblici. Parliamo di Correggio. Questo piccolo Comune in Provincia di Reggio Emilia ha deciso di introdurre la figura del Direttore generale, assumere dirigenti con contratto a termine, riorganizzarsi sulla falsariga di una holding esternalizzando la gran parte delle funzioni e ottimizzando quelle fondamentali. Oggi Correggio è un Comune all'avanguardia che, grazie anche alla collaborazione e alla condivisione degli oneri, del Corpo unico di Polizia Municipale al Catasto, un po' come fa anche Cassola con altri Comuni, con le città vicine, è riuscito a dimezzare gli sprechi. Però nell'Amministrazione Pubblica questo non è ancora..., stiamo parlando un po' avanti, però è una porta che si apre, dove si guarda dentro e mi auguro che vengano fatte delle considerazioni.

Secondo punto, pubblicità. Noi qui a Cassola incassiamo circa 350 euro di pubblicità al giorno. 350 euro di pubblicità al giorno si incassano con uno schermo piatto all'entrata del Comune facendo girare degli spot di artigiani o commercianti. Vorrei leggere dei dati: nel 2007 gli investimenti pubblicitari nei media in Italia hanno raggiunto gli 8 miliardi di euro, +3,1% (settore televisione, settore stampa), tutti incrementi. Si parla di migliaia di miliardi di euro. Ecco, io gradirei che venisse presa in considerazione la possibilità di gestire noi la pubblicità con un Assessorato alla pubblicità, essere attivi nel mondo della pubblicità perché noi abbiamo una situazione appetibile. Abbiamo delle strade, abbiamo dei flussi, abbiamo una direttrice Trento – Venezia molto frequentata, abbiamo la possibilità di adescare l'attenzione di molte persone in transito. Avremo una piscina a Cassola che sarà leader qua nella zona. Ecco, ci sono dei Comuni in Italia che vivono solo di pubblicità. Sanremo vive solo di pubblicità. Vorrei che, visto che la torta della pubblicità è molto grossa, se fosse possibile a Cassola gestircela noi e avere un introito notevole con uno spirito manageriale da parte di Cassola per quanto riguarda la pubblicità.

Terzo punto: Sicurezza. Vi ho dato delle foto. Allora, per risolvere un problema nella qualità, nell'industria, in azienda, in un ente pubblico si usa un sistema, si chiama problem solving. Questo problem solving sarebbe una specie di spina di pesce, si chiama così in gergo, chi fa qualità lo conosce. Cioè metodo, persone, attrezzatura o materiale o macchine che vengono usati. Per risolvere il problema una di queste quattro macro famiglie non funziona bene. Ora per la sicurezza in Cassola si potrebbe fare meglio. Ci sono delle moto, si chiamano segway, vengono usate da tutte le Polizie del mondo, costano 3.000 euro l'una, si potrebbe fornire le tre frazioni, sono quelle a due ruote che, non so se le avete mai viste, che si muovono solo con il peso, si bilanciano. C'è un rivenditore che viene sempre qua a Rosada dove c'è un maneggio che le mostra, però io mi sono informato su Internet, e vi ho dato le foto, Polizia italiana, tedesca, americana, ecc. non le usano perché? Perché sono innanzitutto silenziose, arrivano e non ci si accorge che arrivano. Arrivano a 20 chilometri all'ora, te le trovi dietro. Se pattugliassero le frazioni di San Giuseppe, di San Zeno o di Cassola centro due persone con questi mezzi avremmo un grosso deterrente. Non si avverte che arrivano, arrivano però. Hanno un'autonomia di 70 chilometri, arrivano a 20 all'ora, sono sicurissime, sono veloci e trasportano la nostra sicurezza sulle strade. Un altro spunto, e poi finisco, è questo: quando un'azienda, quando un'industria, quando qualcuno ha un'idea brillante per

risolvere dei problemi, come si dice in veneto, se “tocia”. Si va là e si dice: ma bella, cerco di farla calzarla per la mia utilità. Allora noi abbiamo un’anagrafe, abbiamo un Comune, San Giuseppe qui, probabilmente ci sono delle file, ci sono delle persone che devono parcheggiare, devono scendere, devono salire, devono venire qua, trovano le file, partono, perdono del tempo. Cosa ha fatto la McDonald’s per ovviare a questo e a vendere panini? Ha fatto il McDrive. Sei in macchina.. questa è una civiltà della macchina, ogni due pubblicità alla televisione vendono una macchina, ve ne siete accorti di questo? O cellulare o macchina. Cosa mangiare e come dimagrire. Cellulare, macchina, cosa mangiare, dimagrire e pulire. Dunque vendono macchine, civiltà della macchina, si vive sulla macchina. Cosa si fa? Si prolunga una zona del Comune e si mette lì del personale e si dice: cosa vuoi? Voglio la carta di identità. La persona vede se c’è la fila delle macchine e fa, si chiama anagrafe drive. Uno arriva con la macchina, chiede il documento e glielo danno immediatamente. Non smonta neanche dalla macchina e riparte. Ho finito, chiuso.

Consigliere Petucco: chiedo di prendere io la parola, signor Sindaco. Io non ho modelli da proporre, mi limiterò soltanto a fare alcune osservazioni prima di archiviare questo bilancio consuntivo. Chiaro che, fatte dalla parte in cui mi trovo, non saranno tutte benevole, ma d’altra parte io credo che questo sia anche il lavoro e il ruolo che ci compete. Credo che comunque a una prima analisi il risultato mi appare buono insomma. Si registra, è vero, un avanzo di amministrazione che possiamo definire alto, 719.000 euro. Però è anche vero che nel 2006 era di 619.000 e un anno prima, nel 2005 eravamo arrivati a un avanzo di 1.185.000. Quindi, siamo in una media bassa piuttosto rispetto ad altre situazioni. È anche vero e va detto, ad onor del vero, che non è frutto di cattiva gestione. Anzi vi sono due voci che costituiscono la parte consistente dell’avanzo e non è dovuto appunto a cattiva gestione. I 132.000 euro di avanzo derivano da economie realizzate, per accertamento dei residui. Mentre 318.000 rappresentano parte dell’avanzo 2006 che, a suo tempo, non poté essere applicato. Poi leggendo anche la relazione dei Revisori ho potuto avere conferma del fatto che vi sono 66.000 euro dovuti a risparmi nella gestione della spesa corrente, ed è un buon risultato. E soltanto 2.110 euro dovuti a risparmi nella spesa in conto capitale. Vuol dire che si è speso quasi tutto quello che era stato preventivato. Ecco, un problema che vorrei affrontare è quello della maniera in cui si fa fronte alle spese correnti. Prima il Sindaco ricordava, e lo faccio anch’io, l’aumento dei 500.000 euro di entrate per effetto dell’aliquota ICI che è passata dal 6 al 7 per mille, ma precisava anche che non è solo questo, ma è dovuto anche ad altri fattori, alle varianti approvate ed altro. Va segnalato comunque che questo fatto mette in evidenza che il nostro Comune continua a finanziarsi per la spesa corrente con forti entrate derivanti dal gettito degli oneri di urbanizzazione, che riassumo brevemente. Nel 2005 sono stati 983.000 euro per questa voce; nel 2006 euro 650.000 e nel 2007 euro 824.000. È pur vero che comunque queste cifre non sono mai andate al di sopra di quel 50% che è il tetto fissato per legge per quanto riguarda le spese correnti. Ma è altrettanto vero, credo che il dato deve preoccupare in quanto la voce oneri di urbanizzazione non potrà durare in eterno e comunque non con la stessa incidenza che ha ora. Questo mi pare ovvio. Questo significa che, pur rispettando i parametri di legge, stiamo viaggiando sul filo del rasoio per quanto concerne le entrate. Facciamo quindi nostra la raccomandazione del Collegio dei Revisori, che nella relazione precedente, quella del consuntivo 2006, esortava il Comune a destinare in misura maggiore tali oneri per spese di investimento piuttosto che per far fronte alla spesa corrente, anche se si comprendono - cito le parole dei Revisori - “si comprendono le oggettive difficoltà che l’Ente, Comune di Cassola deve incontrare per il reperimento delle fonti di finanziamento alternative da destinare alla parte corrente del bilancio”. Perché, se non si usano queste entrate non si sa più dove mettere le mani, tanto più che con l’avvento del nuovo Governo sono sorti ulteriori problemi dopo l’abolizione dell’ICI sulla prima casa. Mi pare che il problema che abbiamo appena evidenziato appare di non semplice portata.

Ho notato che mancheranno dal bilancio temporaneamente, perché dopo certamente ci sarà l’introito sostitutivo, ma sono 3.485.000 euro che avevamo previsto nel preventivo

2008 che, fino a quando non vi sarà l'entrata sostitutiva rappresentano un punto di domanda. Quindi, alla luce di un mancato introito di questa portata appaiono, a mio modo di vedere, piuttosto sterili le lamentele che ho letto nella relazione introduttiva della Giunta in cui ci si lamenta di leggi molto restrittive, che hanno lasciato pochi spazi di manovra; oppure che il patto di stabilità 2007 ha creato non pochi problemi applicativi. Certamente sono problemi veri, vanno evidenziati, ma dobbiamo anche raffrontarli con quello che ci aspetta più avanti. Allora che cosa diremo adesso, dopo l'intervento sull'ICI? Ecco, se a questo aggiungiamo la possibile e graduale riduzione dei proventi dagli oneri di urbanizzazione il quadro, a mio modo di vedere, appare preoccupante. Però non voglio fare la Cassandra, metto davanti alcuni problemi che io evidenzio. Per quanto riguarda le spese per il personale, nella relazione che abbiamo sentito in Commissione la responsabile dell'Ufficio Ragioneria ci ha tranquillizzati rispetto alle spese per il personale, che sono, grazie a Dio, in diminuzione. Nel 2006 erano 967.000 euro, che costituivano il 13,79% della spesa corrente. Invece nell'anno 2007, quindi nel consuntivo 2007 si sono registrati 926.000 euro, quindi con una riduzione di circa 40.000 euro, pari quindi ad una incidenza sulla spesa corrente del 12,31%. È una buona cosa direi, ma vorrei aggiungere, proprio per essere molto preciso, che dovremo fare attenzione, perché se noi vogliamo avere il quadro completo della situazione del personale non possiamo dimenticare che il nostro ente concorre con una quota parte, assieme al Comune di Mussolente, a coprire le spese per il personale dell'Unione, perché c'è del personale che non fa capo al nostro Comune, vedi la Polizia Municipale, che comunque incide, sia pure in maniera indiretta, alla fine comunque sulle spese che dovremmo sostenere. Quindi questo dato, che ad una prima analisi appare confortante, va raffrontato e messo in relazione a questa seconda situazione. Mi sono soffermato un po' anche ad esaminare velocemente i servizi a domanda individuale, e qui non entrerò molto nel dettaglio ma mi limiterò a dire che nel 2006 la percentuale di copertura da parte dell'utente era del 70,77% e nel 2007 è pressoché la stessa, è 70,08. Si vede che nel 2007, ad esempio alla voce mense, i proventi superano i costi, ma gentilmente ci ha spiegato la ragioniera che ciò è dovuto a una errata modalità di contabilizzare gli introiti, quindi non entriamo nel merito di questo. Per quanto riguarda invece i rifiuti solidi urbani vediamo che il cittadino contribuisce in maniera sempre maggiore. Allora nel 2006 la quota parte del cittadino era pari all'84,77% dei costi, per salire nel 2007 al 90,15%. Sono oltre 5 punti percentuali rispetto al 2006. A questo proposito vorrei aggiungere che se andiamo indietro al 2004 la percentuale di copertura era solo del 45,61, poi è salita nel 2005 del 64,48, e siamo arrivati a 90. Ma questo non ci stupisce perché sappiamo che quando si passerà, la tassa sarà tariffa, quelle cose dovranno peggiorare ancora. In concreto in un anno comunque la percentuale è salita di quasi il 20%, e facendo riferimento alla percentuale applicata nel 2005, che era del 64%, si è saliti nel 2007 al 70% da 64. È un ulteriore incremento dal 2005 al 2007 di un altro 6%, e avanti così. Quindi dal 2004 ad oggi in soli 3 anni per la tassa dei rifiuti il cittadino paga il 24,47% in più.

Un altro punto che vorrei toccare prendendo lo spunto anche qua dalla relazione dei Revisori, sono le manifestazioni culturali organizzate dal Comune. Anche questo è un servizio a domanda individuale. Qua possiamo evidenziare che per l'anno 2007 ci sono state entrate pari a 45.000 euro, mentre i costi sono stati di 112.000 euro. Pare una sfasatura molto alta. Nel 2006, ad esempio, la copertura del costo da parte dei cittadini era del 90,3% mentre nel 2007 è scesa al 40%. Non so, poi magari l'Assessore alla Cultura risponderà. Comunque faccio presente che, sempre per quanto riguarda le spese per la cultura, nel 2004 erano 156.000 euro, sono scese di più di 50.000 euro nel 2006 e sono scese a 104.000. Cambio dell'Assessore? Nel 2007 si sale a 181.000 complessivamente. Mi pare che poi anche i Revisori segnalavano due voci di incrementi abbastanza consistenti, e sono quelle relative ai +40.000 euro per l'Ufficio Stampa e +50.000 euro per le attività culturali. Mi rendo conto comunque che, nel momento in cui segnalo questi incrementi, corro anche dei rischi di impopolarità, perché sappiamo il gradimento dei cittadini per le iniziative che sono state fatte, però quando si stringe il cerchio occorre anche fare di necessità virtù, e perciò segnalare anche che ci possono

essere risparmi ulteriori. Ecco, io ho messo in rilievo alcune situazioni che mi parevano degne di nota. Credo che vada colto il senso del mio intervento, che è tutto centrato sulla preoccupazione come cittadino e come Consigliere di questo Comune di continuare a far quadrare, come abbiamo fatto finora, i conti nell'interesse dell'intera comunità, specie in un momento delicato come questo. Ho terminato.

Sindaco: io credo che non ci sia poi molto da dire, perché tutto sommato insomma dagli interventi dei Consiglieri di minoranza, del Consigliere Petucco, mi pare, se non per alcuni argomenti di ordine generale, notare, e lo dico non certamente in senso polemico Consigliere, ma in senso sicuramente schietto, che c'è e permane da parte sua una mancanza di visione d'insieme che devo dire. Mancanza di visione d'insieme che non sa cogliere né il senso della realtà economica che vive il Comune, né tanto meno le prospettive nelle quali il Comune assieme agli altri enti locale in Italia si può proiettare in futuro. Ma, questo non è per puntarle il dito, lei non si offende se anch'io faccio qualche azione a volte di critica nei confronti suoi. Ma lei si limita, diciamo così, ad un'analisi a volte minuziosa, però talmente particolareggiata di un dato o di un singolo dato, che quando viene portata in un contesto avulso da quello generale, porta evidentemente a rappresentare - non so se sono complicato nel concetto - un'immagine distorta e non realistica della situazione. E voglio fare alcuni esempi. Lei dice - è quella di ogni volta - voi come Comune state attingendo al fondo del barile perché utilizzate gli oneri di urbanizzazione per pagare le spese correnti. Cosa succederà in futuro? Cosa sarà mai? Che disastro creerete in questo Comune? Che disastro vuole che creiamo in questo Comune se finora non abbiamo mai applicato l'addizionale IRPEF. Proprio perché c'è una situazione particolare da parte delle famiglie, da una parte, e dall'altra perché il Comune ha, per fortuna, delle risorse, siamo riusciti, riusciamo a gestire in equilibrio la situazione di bilancio tenendo conto che abbiamo ancora, che comunque il Comune ha ancora delle risorse future che oggi non sono state utilizzate. Questa è la dimensione attuale. Non è assolutamente un problema, almeno io non lo considero certamente un problema, tanto meno qualcosa di cui preoccuparsi che il Comune di Cassola, all'interno di quanto previsto dalla legge e l'amministrazione, al 50% utilizzi i proventi oneri di urbanizzazione. Quando il fondo oneri di urbanizzazione non ci sarà più che vuol dire? Ci sarà qualcos'altro! Intanto però abbiamo risparmiato carico fiscale nelle tasche dei cittadini di Cassola, quello che tante altre Amministrazioni non hanno saputo o potuto fare. Questo va notato. Questa è la visione d'insieme. Dice "ma che cosa succederà in futuro?" Un momento, un momento. Fino a prova contraria questo governo ci sta promettendo, io penso anche che sarà mantenuto, magari non in due giorni, magari non in due mesi, ma già per settembre la prima bozza, forse la vedremo ancora prima dell'estate, del federalismo fiscale, quello che si fa con legge ordinaria. Che significa? Significa sostanzialmente che, i proventi, una parte dei proventi che vengono sotto il profilo fiscale raccolti nel territorio, e Cassola credo che ne abbia particolari, sotto le varie voci di imposizione fiscale di cui beneficia lo Stato, ritorneranno o con la tecnica, diciamo così, dei trasferimenti o con la tecnica delle partecipazioni, senza che questo diventi un onere aggiuntivo né a carico delle famiglie, direttamente al Comune. Come fatto con l'ICI. L'ICI è stata una misura politica, è stata sicuramente una misura contingente. L'ICI è stato un momento in cui lo Stato con compensazioni ha detto, il nuovo Governo, "voglio evitare di gravare sulle famiglie. Sulle famiglie soprattutto quelle che posseggono la prima casa". E ha fatto le compensazioni. Lo stesso avverrà con gli altri meccanismi fiscali, anzi ci auguriamo che venga presto, il più presto possibile. Qualche Comune, molti Comuni, alcuni Sindaci hanno firmato la proposta del riparto del 20% sull'IRPEF sostanzialmente, o sull'I.V.A. non mi ricordo più. Sull'IRPEF! Ci sono altre forme, ci sono altre modalità, ma ormai il tempo è talmente maturo ed è talmente sotto gli occhi di tutti che questo deve avvenire, che proprio preoccuparsi, consigliere Petucco, oggi degli oneri di urbanizzazione mi pare proprio fuori tempo.

RSU: noi abbiamo sugli RSU ancora la tassa e non la tariffa, e non è detto che quando il Comune di Cassola passerà da tassa a tariffa diventi poi il disastro più completo di cui si sente parlare, per due motivi. 1), primo motivo in quanto ci siamo, ho il piacere di dirlo a

voce alta, cautelati. Tutte le manovre che abbiamo fatto ultimamente, sia con il nuovo contratto, sono tali che comunque il meccanismo di aggancio futuro, sia che si tratti di sistema a tassa, sia che si tratti di sistema a tariffa, e questo l'abbiamo spiegato nelle assemblee, proprio nelle due assemblee che abbiamo fatto la settimana scorsa, consentirà di mantenere il livello di spesa nei confronti delle famiglie pari a quello attuale. Questo è già un dato riscontrato, perché il contratto che abbiamo fatto, Assessore, è a valenza, quanti anni? 11 anni. Tanto per cominciare.

2) il vero problema, per chi non se ne sia accorto, io so che rischio di diventare la voce nel deserto, però non è questo; il vero problema sono i meccanismi perversi degli ATO che sono stati costruiti. Questo è il vero problema. ATO, rifiuti, quello che succederà. Quando un Comune è virtuoso come lo siamo noi, non per motivi di arroganza, non per motivi di dialettica politica ma nella realtà, quando si cerca di seguire caso per caso e minuziosamente tutti i vari capitoli di bilancio per mantenere l'equilibrio; quando si ha una visione d'insieme rischi poi di trovarsi, come nel caso delle tariffe dell'acquedotto, sconvolte completamente le previsioni nella ricaduta nei confronti delle famiglie, perché? Perché la dimensione di calcolo e di verifica non è quella dell'ambito territoriale comunale, che posso capire che non lo possa essere, che non è quella del bassanese, che non è possibile accettare che lo sia, ma diventa quella interprovinciale o quella provinciale che diventerà quella delle RSU. E io devo parlare chiaro. Questo è il sistema perverso in cui anche molti Sindaci del bassanese non sono ancora entrati nell'ordine di idee di capire che, se si vuole veramente dare un contributo economico alle famiglie bisogna controllare questi fattori. Queste sono le cose fondamentali. Noi abbiamo fatto la nostra parte proprio per tutelare i redditi delle famiglie, e la faremo opponendoci, come ci siamo opposti all'applicazione dell'aumento delle tariffe nel caso dell'acquedotto, opponendoci anche a quelli che sono i meccanismi che qualcuno, a livello provinciale, sta preparando. Io penso per incapacità, non so cos'altro dire. Però è arrivato il momento che bisogna che ci parliamo chiaro. Quindi, Consigliere Petucco, questi sono i problemi. I problemi in prospettiva vanno al di là di quelle che sono le dimensioni comunali. Bisogna affrontarli. Io penso e spero, posso suggerire con coerenza. Allora ci sono prospettive di ordine di federalismo fiscale che stanno arrivando, ci sono soprattutto ragionamenti di ordine politico che stanno arrivando, che stanno venendo avanti. Bisogna che come Sindaci, che gli amministratori dei Comuni vicentini, che i Consiglieri dei Comuni vicentini e bassanesi prendano in mano la realtà come sta e non accettino determinate imposizioni o non accettino determinati ragionamenti che molte volte possono apparire importanti, possono apparire efficienti ed efficaci sul piano teorico, ma sul piano pratico creano una disparità e una situazione inaccettabile per i singoli Comuni e per le singole famiglie. Voglio dire, noi nel bassanese, bisogna dirlo, quasi tutti i Comuni hanno gestito sia l'acquedotto negli anni passati e sia l'acquedotto, fognature, ciclo dell'acqua e sia i rifiuti solidi urbani in modo equilibrato. Per carità non tutto sarà stato perfetto come nulla è perfetto a questo mondo, però in modo equilibrato. Non è detto che quella stessa cosa vada bene per l'altopiano di Asiago, non è detto che la stessa cosa vada bene per il padovano o che vada bene per il resto del territorio. Gli standard per esempio di costo che ci sono in alcune parti del territorio provinciale di Vicenza sono diversi dai nostri. Allora se è bene mantenere in piedi un sistema complessivo, non è detto che il sistema deve essere omologato nel sistema tariffario come è stato finora o come si vorrebbe fare finora. Sto parlando del bilancio consuntivo di Cassola perché centra. Ma vorrei che i bilanci prossimi consuntivi non avessero le preoccupazioni che ha in questo momento il Consigliere Petucco, ma ben altre e più gravi preoccupazioni. Quindi la battaglia che faremo sarà per difendere proprio questi livelli di impostazione di bilancio perché sono questi quelli che garantiscono l'equilibrio alle famiglie, sono questi quelli che garantiscono l'equilibrio, diciamo così, di costo nelle famiglie e dei servizi, cioè quello che viene definito generalmente rapporto costo/beneficio. Il costo beneficio si fa controllando il bilancio e non solamente risparmiando di qua e risparmiando di là. Risparmiando di qua e risparmiando di là, ma certamente e soprattutto mantenendo in equilibrio complessivo la macchina amministrativa del Comune e, insieme con gli altri Comuni, visto che ormai stiamo andando, siamo già andati per certi aspetti nelle

dimensioni comprensoriali, mantenendo complessivamente in equilibrio alcune macchine soprattutto in materia diciamo delle multiutilities come nel caso dei rifiuti e come nel caso dell'acquedotto.

Un'ultima annotazione, non c'entra con il bilancio consuntivo di oggi, ma voglio dirla: non abbiamo mai parlato nei nostri Consigli Comunali delle politiche industriali. Qualcuno dirà: ma che sono queste robe? Le politiche industriali certamente. Noi in ETRA, e io lo voglio dire chiaramente, la battaglia l'abbiamo fatta, e la faccio e la farò contro l'ATO, non contro l'ETRA. Anche contro l'ETRA, anche all'interno di ETRA, siamo soci. E dovremo all'interno di ETRA lavorare per fare in modo che si sviluppi una politica industriale nel caso dell'acqua e nel caso dei rifiuti che faccia sinergie e che faccia delle sinergie un modo di rilancio economico, perché il rilancio economico e gli utili possono diventare momento di riduzione delle tariffe e di miglioramento del servizio. Queste sono le battaglie qualitative che bisogna fare. Queste sono le battaglie che la politica deve affrontare. Non sono le altre battaglie di retroguardia del capitolo dell'ufficio stampa, che poi quando si va in Unione si dice che non si fanno le azioni di informazione nei confronti dei cittadini, quando si viene in Comune invece si dice spendete troppi soldi. Sono le grandi dimensioni che tutelano i servizi e i redditi delle famiglie. Dichiarazioni di voto.

Consigliere Petucco: io volevo, nel dichiarare il mio voto di astensione, dire che ho analizzato attentamente questo bilancio e ho trovato dei punti su cui avevo qualcosa da ridire, per questo io non mi sento di dare l'approvazione, anche se mi pare che nella relazione ho dato anche atto che alcuni punti erano accettabili. Quindi, non credo che mi sia sfuggita una visione d'insieme, ho cercato di mettere insieme anche l'andamento storico delle varie situazioni. Ho analizzato entrate e uscite, ho messo in evidenza gli incrementi di alcune spese e le difficoltà legate ad alcune entrate. Ho posto il problema dell'ICI, del personale, dell'Unione, delle entrate dai servizi e questo credo che rappresenti una visione d'insieme più di quanto non mi abbia fornito la relazione della Giunta di una paginetta e mezzo che dice pressoché niente. Allora, per questa ragione io mi asterrò.

Sindaco: altre dichiarazioni di voto?

Consigliere Carrazza: io non sono intervenuto prima, comunque mi asterrò da quella che è la dichiarazione di voto. Mi astengo dal votare appunto il consuntivo per una questione politica, di indirizzo politico, per scelte politiche fatte di spesa. È per questo motivo che mi asterrò dal dare il voto.

Non essendoci altri interventi il Sindaco mette ai voti la proposta di deliberazione di approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2007;

La votazione espressa in forma palese per alzata di mano registra il seguente risultato :

Presenti:	15
Favorevoli:	13
Contrari:	//
Astenuti:	2 (Carrazza - Petucco -)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione ad oggetto "Esame ed approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2007" (all. A) ;

Visto lo Statuto Comunale ed il vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale ;

Visto l'art. 9 della legge costituzionale 18 ottobre 2001 , n. 3 che, abrogando l'art. 130 della Costituzione ha fatto venir meno il controllo legittimità sugli atti degli enti locali;

Considerato che con legge regionale 14 gennaio 2003, n. 14 si è determinata la abolizione del Comitato Regionale di Controllo;

VISTO il parere favorevole all'assunzione della presente deliberazione espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 09.06.2008 (All. B)

Con le votazioni riportate in premessa

DELIBERA

di approvare il Conto del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, formato dal Conto del Bilancio dal Conto Economico e dal Conto del Patrimonio, che presenta le seguenti risultanze finali:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ENTRATA E SPESA – TOTALI

entrate	competenza		
<u>prev.iniziali</u>	<u>prev.finali</u>	<u>accertamenti</u>	<u>riscossioni</u>
13.025.421,34	13.992.448,31	11,683,644,32	7.579.204,37
spese	competenza		
<u>prev.iniziali</u>	<u>prev.finali</u>	<u>impegni</u>	<u>pagamenti</u>
13.025.421,34	13.992.448,31	11.915.482,72	7.326.512,61

QUADRO RIASSUNTIVO GESTIONE FINANZIARIA

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO INIZIALE DI CASSA			2.306.562,30
RISCOSSIONI	4.053.684,02	7.579.204,37	11.632.888,39
PAGAMENTI	3.639.869,37	7.326.512,61	10.966.381,98
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			2.973.068,71
RESIDUI ATTIVI	2.410.488,77	4.104.439,95	6.514.928,72
SOMMA			9.487.997,43
RESIDUI PASSIVI	4.179.393,43	4.588.970,11	8.768.363,54
Avanzo di amministrazione 2007			719.633,89

CONTO ECONOMICO

a) proventi della gestione	8.656.782,79	
b) costi della gestione	8.527.941,04	

Risultato della gestione (a-b)		128.841,75
c)prov.oneri az.speciali e partecipate		- 4.700,00
Risultato gestione operativa (a-b +-c)		124.141,75
d) proventi e oneri finanziari	- 551.193,62	
e) proventi e oneri straordinari	-298.789,85	
Risultato economico		-725.841,72

CONTO DEL PATRIMONIO

ATTIVITA'

A)IMMOBILIZZAZIONI		
immateriali:		€ 285.733,22
materiali :		€ 41.573.843,47
Immobili demaniali	€ 25.601.949,86	
Immobili patrimoniali indisponibili	€ 13.381.213,38	
Immobili patrimoniali disponibili	€ 363.995,65	
Macchinari, attrezzature, impianti	€ 212.994,13	
Attrezzature e sistemi informatici	€ 11.101,95	
Automezzi e motomezzi	€ 8.125,00	
Mobili e macchine ufficio	€ 322.274,37	
Universalità di beni indisponibili	€ 20.072,06	
Universalità di beni disponibili	€ 123.275,48	
Diritti reali su beni di terzi	€	
Immobilizzazioni in corso	€ 1.528.841,59	
Immobilizzazioni finanziarie :		€ 101.853,70
Partecipazioni in imprese	€ 101.853,70	
Crediti verso imprese	€	
Titoli	€	
Crediti di dubbia esigibilità	€	
Depositi cauzionali	€	
B) ATTIVO CIRCOLANTE		€9.492.266,21
Rimanenze	€	
Crediti	€ 6.519.197,50	
Attività finanziarie	€	
Disponibilità liquide	€ 2.973.068,71	
C) RATEI E RISCOINTI ATTIVI		€ 0,00
Totale attività		€51.453.696,60

PASSIVITA'

A) PATRIMONIO NETTO	€ 22.574.174,63	
B) CONFERIMENTI	€ 12.454.012,32	
C) DEBITI	€ 16.425.509,65	
D)RATEI E RISCOINTI PASSIVI	€	
Totale passività		€51.453.696,60

Conti d'ordine

Impegni per opere da realizzare	€ 6.473.325,04
Impegni per beni e servizi da acquistare	€
Impegni per trasferimenti da effettuare	€
Impegni per conferimenti da effettuare	€
Conferimenti in aziende speciali	€
Beni di terzi	€
Totale	€ 6.473.325,04

- di attestare:

- il rispetto dei quorum strutturale e funzionale e delle procedure, ai sensi degli artt. 227 e 239 del D.Lgs. 267/2000 dello Statuto e dei Regolamenti;
- di approvare la relazione illustrativa dei dati consuntivi;
- di approvare l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza così come disposto dall'art. 227, comma 5, lettera C) del decreto legislativo n. 267/2000;
- di dare atto che il Comune non si trova nelle condizioni di ente strutturalmente deficitario.
- di dare atto che il Comune ha rispettato le disposizioni del Patto di stabilità interno per l'esercizio finanziario 2007 di cui alla Legge finanziaria n. 296/2006.

Quindi, su proposta del Sindaco di rendere il presente atto immediatamente eseguibile al fine di mettere in esecuzione la sopra riportata deliberazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione espressa in forma palese per alzata di mano:

PRESENTI: 15
FAVOREVOLI: 13
CONTRARI: //
ASTENUTI: 2 (Carrazza - Petucco)

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art.134 comma 4° del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e succ. mod.

Sindaco: prima di passare al terzo punto all'ordine del giorno voglio dire alcune note che sono contenute negli interventi, tutti gli interventi, se si vogliono formalizzarle in mozioni o in altri tipi di suggerimento si possono fare. Non certamente in sede di conto consuntivo perché per sua natura il conto consuntivo non è una programmazione a venire. È una cosa evidentemente che riscontra un andamento dal quale si devono evincere chiaramente dei dati di trend, non solo economici ma anche politici, ma non è la sede della programmazione. Passiamo al punto 3.

Si dà atto che la registrazione integrale della seduta è conservata agli atti su nastro magnetico, a tutti gli effetti di legge documento amministrativo (art. 22 comma 20 Legge 241/1990).